

MANGIALIBRI

La Venere di Salò

Ben Pastor

Traduzione: *Judy Faellini*

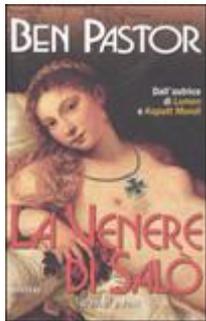
Romanzo Thriller

Hobby & Work

2006

Articolo di: Carlotta Vissani

Libri



Lago di Garda, al tramonto della Repubblica di Salò, 1944. Sullo sfondo di un contesto politico che vede sfumare l'esperienza della Repubblica Sociale ma sente ancora forti gli echi delle SS, del regime nazionalsocialista e delle Brigate Nere, si stagliano tre morti sospette, un serial killer impietoso ed una preziosa tela rubata dalle sale di una villa: “La Venere di Salò” di Tiziano. Le tre vittime sono donne di grande fascino e bellezza, apparentemente suicide ma, in realtà, assassinate con raffinata violenza...

L'eroe del sesto episodio della famosa serie a cui diede vita la scrittrice italo/americana Ben Pastor nel 2001 è sempre Martin Bora, tormentato ufficiale-investigatore tedesco ispirato alla figura

di Claus von Stauffenberg (l'attentatore di Hitler nel 1944), figura intensa e ben disegnata del detective classico ma con una marcia in più: una certa aria dark e misteriosa che lo rende intrigante e passionale. Il suo spirito leale e combattivo anima il romanzo dando modo alla scrittrice di spaziare tra la detective story, il giallo classico, il mystery, il romanzo storico ed il poliziesco e approfondisce una parte di storia di cui si è sempre discusso con toni accesi. È interessante notare come certe penne riescano a coniugare con ottime soluzioni diversi generi letterari ed è curioso che sia proprio una donna ad avere inventato Martin Bora; se mi fosse stata celata l'identità sessuale dell'autore avrei detto fosse un uomo. Concitato, incalzante e con una vena thriller che tiene desta l'attenzione fino all'ultime righe, rivelatrici e abbaglianti come un fulmine a ciel sereno. Piace anche a chi, dei gialli e dei misteri da svelare, non fa una malattia.